

mero de' Nobili per necessità debbe esser grande, e in cui le antiche famiglie frequentemente si estinguono, e nella quale i meriti aprono giustamente l'ingresso agli onori. Confermasi il testimonio del Corato, vedendo che tante famiglie concorsero a quest' Isolette eziandio dopo i tempi Atiliani, ed avendo già notati dai Monumenti del Cod. Trevisano (I, 664-667) che circa quei tempi facevasi la confederazione delle famiglie con giurare e obbligarsi a pagare le decime.

34) Narrano poi conseguentemente gli Storici nostri: *Et è da notar, che nel sopradito anno 421, nel dito zorno de Annonciatione de Virgine Maria, fo edificato il tempio de S. Giacomo di Rialto, el qual bozi si vede in Rialto, da quelli habitatori, che allhora si attrovavano in quella insula, & questo tempio fondorno per principio della Città.* Altri dicono lo stesso, sebbene parecchi ciò non affermino che della prima pietra in quel giorno gettata per incominciamento della Città. Alcuni scrivono, *Rialto fabbricato da Padoani nel 421, 25 Marzo, Sabato; posta la prima pietra per mezzo (cioè in faccia) la Chiesa di S. Giacomo.* Ma nel 421, 25 Marzo era Venerdì, non Sabato. Nel Corato si legge 25 Luglio, ma era Lunedì.

2. Occasione di edificar S. Giacomo.

35) Lasciati dunque quelli, che insegnano edificato S. Giacomo da Padoani, udiamo ciò che più comunemente raccontano gli Scrittori. Dai rifuggiti, dicono, in Rialto, essendosi fabbricate fino a